

## DIRITTI E DOVERI

L'idea di diritti quale noi oggi la concepiamo nasce all'inizio dell'età moderna con la concezione individualistica della società. Il riconoscimento dell'individuo come soggetto di diritto è un concetto che compare nel pensiero politico del Sei-Settecento con la diffusione del giusnaturalismo moderno: dottrina che giustifica l'esistenza di diritti, appartenenti a tutti gli uomini in quanto tali e inviolabili da parte dei detentori del potere pubblico, attraverso l'ipotesi di uno stato di natura in cui ogni individuo è titolare di diritti naturali, tutelati attraverso la stipulazione di un contratto sociale.

### ***Diritti civili, politici e sociali***

T. H. Marshall in *Cittadinanze e classe sociale*, Utet, Torino, 1976 ha delineato un percorso che vede nell'ordine l'affermazione di tre generazioni di diritto: civili, politici, sociali. Seguendo tale impostazione, possiamo suddividere il percorso storico dei diritti in tre fasi:

1. Affermazione dei diritti civili di libertà. Riguardano il rapporto Stato-individuo. L'individuo agisce in una sfera di libertà dallo Stato.
2. Comparsa diritti politici. La libertà é concepita positivamente come autonomia. L'individuo é libero nello Stato.
3. Comparsa dei diritti sociali, maturati dalle esigenze della società industriale. Prestazioni da parte dello Stato che deve garantire una situazione di certezza sociale ed economica ai cittadini.

### ***Non facere, facere***

Bobbio in *L'età di diritti*, Einaudi, Torino, 1992 ha parlato invece di due generazioni, la prima dei diritti civili e politici, che richiedono un non facere dello Stato, la seconda di quelli sociali, che richiedono un facere: i primi difendono la sfera privata dall'ingerenza dei pubblici poteri, i secondi invece sollecitano quest'ultima richiedendo un'azione politica che promuova la realizzazione dei diritti stessi.

### ***Liberalismo e democrazia***

Mentre il principio ispiratore del liberalismo è la libertà individuale, quello della democrazia è l'eguaglianza. Inoltre il liberalismo tende a proteggere fundamentalmente i diritti civili mentre la democrazia ha come obiettivo la difesa e l'estensione dei diritti politici.

Nel rapporto individuo-Stato il primo ha come preoccupazione principale quella di difendere l'individuo dall'ingerenza dello Stato mentre la seconda ha come preoccupazione principale l'affermazione del diritto dell'individuo a partecipare direttamente al governo dello Stato.

### ***Nuovi diritti***

Altre classificazioni dei diritti tengono conto dell'irrompere dei cosiddetti "nuovi diritti" derivanti oggi dalle nuove tecnologie (informatiche, genetiche etc...), da nuove esigenze sociali (ad esempio nei riguardi dell'ambiente) e dalla spinta verso una pacifica convivenza internazionale.

**Dovere**

Nella riflessione filosofica è connesso per lo più all'obbligazione, in virtù della quale si deve compiere (doveri positivi) o omettere (diritti negativi) un'azione rilevante dal punto di vista morale e politico.

**Questioni aperte**

- I doveri che i cittadini sono chiamati a rispettare ed adempiere hanno corrispondenza diretta e proporzionale rispetto ai diritti di cui godono?
- Esistono doveri individuali e collettivi così come esistono diritti individuali e collettivi?
- Come si stabiliscono i diritti/doveri degli immigrati in una società multiculturale?